

OSSERVAZIONE ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROPOSTA DA LAMINAM SPA

PROGETTO VIA

ARPAE PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE ESISTENTE DI LASTRE CERAMICHE PRESSO LO STABILIMENTO DI BORGO VAL DI TARO (PR) PROPOSTO DA LAMINAM SPA

OSSERVAZIONE

Io sottoscritta Simonetta Talami, nata a LAVAGNA (GE) il 23 giugno 1970, residente a ALBARETO (PR) in via Frazione Gotra 28 A, **MI OPPONGO** al progetto di ampliamento dello stabilimento Laminam che porterebbe la produzione da 190 t/g di prodotto cotto, quantità attualmente autorizzata, a 600 t/g.

A fine 2016, periodo d'inizio dell'attività della fabbrica, il paese è stato invaso da una puzza nauseabonda, simile alla plastica o all'olio bruciati, un odore mai sentito prima.

Queste molestie olfattive, già di per sé invalidanti, sono accompagnate spesso da malesseri comparsi per la prima volta nello stesso periodo.

I malesseri si manifestano di solito in vari modi, spesso all'improvviso e al comparire dell'inequivocabile odore, ma anche in assenza di puzza.

E' anche il caso di mia figlia Arianna Orlandini che da fine 2016 soffre di problemi irritativi cutanei, rossore, bruciore agli occhi, epistassi e nausea. Due volte è stata portata al pronto soccorso e si è sottoposta a visite pediatriche con tanto di prenotazione per visita specialistica.

Anche il resto della famiglia, compresa la sottoscritta, ha più volte avvertito odore e sofferto di nausea, bocca amara e bruciore oculare.

Ma è Arianna che ne ha risentito maggiormente in quanto alunna della scuola media statale di Borgotaro, troppo vicina alla fabbrica. La maggior parte dei suoi malesseri infatti sono avvenuti lì.

Nel 2017 più volte, tornando a casa, si è lamentata di problemi agli occhi, bruciore alla pelle, nausea, dicendo che molti suoi compagni erano nella sua stessa situazione spesso in concomitanza con l'apertura delle finestre e la comparsa dell'odore.

Addirittura una mattina ha chiesto il permesso di andare in bagno perché stava male, nausea e malesseri che le hanno procurato anche un forte spavento perché si è trovata in questa situazione sola e senza assistenza.

Un episodio di eruzione cutanea importante risale all'8 aprile 2017, episodio che si è risolto con l'allontanamento da Borgotaro quando siamo rientrati a casa in altro Comune.

Per ben 3 volte Arianna ha chiesto di essere ritirata da scuola e con lei altri suoi compagni, tanto che il Preside, quell'anno, ha spostato la classe in un'altra aula dell'edificio.

Il 21 marzo 2018 Arianna è stata portata al pronto soccorso per una fortissima irritazione della pelle nella zona del viso, bruciore agli occhi e lacrimazione. Sono stata chiamata dalla scuola e quando ho visto mia figlia sono rimasta impressionata.

Anche in questo caso il rossore ed i fastidi sono diminuiti dopo l'allontanamento dalla scuola.

Nello stesso pomeriggio è stata visitata dal pediatra dott. Esposito e le è stato prescritto un collirio calmante.

Altri episodi sono succeduti, ho continuato a segnalare ad Arpae senza recarmi più dal pediatra, sapendo che, portando Arianna lontano da Borgotaro i problemi sarebbero scemati.

Un altro episodio che ricordo bene è quello del 19/10/2018 quando siamo dovuti nuovamente andare al pronto soccorso, dove le sono state fatte tempestivamente delle flebo di cortisone.

Tengo a precisare che mia figlia non ha mai avuto problemi di intolleranze, di allergie o altro, prima della fine del 2016, siamo sconcertati e scoraggiati perché la nostra scelta di vita è stata quella di trasferirci in queste valli perché amiamo respirare aria salubre ed incontaminata, qui abbiamo il nostro lavoro ed i nostri affetti, qui vogliamo restare.

Per tutto questo RICHIEDO al Responsabile del procedimento IL RIGETTO della valutazione di impatto ambientale presentata da Laminam S.p.A. per l'ampliamento dell'impianto produttivo a Borgo Val di Taro, in quanto totalmente incompatibile con il territorio e la popolazione del paese.

Borgo Val di Taro, 28/11/2018

in fede